



COMUNE DI QUASSOLO

Città Metropolitana di Torino

DECRETO DEL SINDACO

N. 2 DEL 06/03/2023

SINDACO:

Agostino BLANC

OGGETTO:

INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA
TRASPARENZA - SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA VERDURA GIULIA

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA VERDURA GIULIA

IL SINDACO

PREMESSO che

- il 3 agosto 2016 l'ANAC ha approvato la deliberazione numero 831 recante il nuovo Piano nazionale anticorruzione (PNA 2016);
- il PNA 2016 ha sottolineato come il ruolo di responsabile anticorruzione sia stato oggetto di significative modifiche ad opera del decreto legislativo 97/2016 (cosiddetto "Freedom of Information Act");
- il 13 novembre 2019 l'ANAC ha approvato la deliberazione numero 1064 recante il nuovo Piano nazionale anticorruzione (PNA 2019);
- il decreto legislativo 97/2016 ha riunito gli incarichi di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza e ha previsto che a tale responsabile siano riconosciuti poteri idonei a garantirne l'autonomia e l'effettività di esercizio dei poteri;

PREMESSO inoltre che:

- L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.
- L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione.

CONSIDERATO che:

- è imprescindibile, un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione;
- il PNA 2016 sottolinea che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un "dovere di collaborazione" dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente;

RILEVATO che il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce che ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza", è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.

VISTO l'art. 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 che testualmente dispone:

«L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.»

DECRETA

1. Di nominare il Segretario Comunale, la Dott.ssa Verdura Giulia, quale “responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza” del Comune di Quassolo per l'esercizio delle funzioni e dei compiti attribuiti dall'ordinamento a tale figura;
2. Di incaricare il Segretario Comunale, con il supporto dei responsabili di servizio, dell'attuazione di tutti gli adempimenti ascritti alla figura di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti dalla normativa vigente in materia;
3. Di disporre la trasmissione del presente decreto all'interessata, ai Responsabili di Servizio e a tutto il personale;
4. Di comunicare copia del presente atto all'Autorità nazionale anticorruzione attraverso il Registro dei RPCT istituito con la delibera ANAC n. 27 del 19 gennaio 2022;
5. Di pubblicare in modo permanente copia del presente atto sul sito istituzionale dell'ente nell'apposita sezione denominata “Amministrazione trasparente” sia nella sottosezione “disposizioni generali” che nella sottosezione “altri contenuti”;

IL SINDACO
firmato digitalmente
Agostino BLANC